

Riunione C.E.M. Gruppo Giovani

Sabato, 31 ottobre 2009

L'APPELLO DI FATIMA

Indicazioni per il Santo Rosario: 1° Mistero Gioioso

Lecture: Lc 1, 26-38
Gv 2, 1-11

Duemila anni fa Gesù ha chiamato gli apostoli e loro hanno lasciato tutto e lo hanno seguito; oggi Gesù continua a chiamare i suoi apostoli: questi apostoli siamo noi e, in quanto tali, abbiamo una **MISSIONE**. Quello che il Signore ci chiede non è poi così difficile: basta vivere ciò che già siamo, basta vivere da creature, ognuno secondo le proprie possibilità e secondo la propria indole personale.

Alla base della nostra vita, della nostra missione o vocazione, ci sono tre momenti che Gesù stesso ci ha suggerito: il momento della **PREGHIERA** per sé, per gli altri, con gli altri; il momento del **SACRIFICIO** come offerta delle proprie sofferenze in riparazione dei peccati; il momento dell'**EUCARESTIA** che rappresenta un'intima partecipazione alla vita di Cristo e un atto perfetto di fede, adorazione, fiducia e amore.

Nel nostro cammino da creature sappiamo, inoltre, di non essere soli: il Signore ci ha fatto un grande dono che è la Madonna, il TRAMITE tra noi e Lui.

«...Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato per salvare le anime dei poveri peccatori.»

Il legame inscindibile tra noi e Dio attraverso la Madonna comincia a saldarsi a partire dal "SI" di Maria: *«Eccomi sono la serva del Signore: si faccia di me secondo la tua parola.»*

Il "sì" materno di Maria ha carattere universale in quanto compromette tutta l'umanità a partecipare all'opera salvifica del Figlio di Dio e, come la Madonna attraverso l'offerta di sé a Dio poté iniziare il Suo progetto, noi contribuiamo nel portarlo avanti attraverso l'affidamento al Cuore Immacolato di Maria. La devozione al Cuore è una sicura via di SALVEZZA, un modo per vivere con Maria per Cristo.

E' del tutto naturale se volessimo rapportare a noi il "SI" di Maria, pensare al nostro "sì" nel momento in cui veniamo chiamati a fare l'esperienza comunitaria a San Fratello.

Adesso, forse, è arrivato il momento di fare un piccolo passo avanti...**la domanda sembra essere cambiata e la nostra risposta? Stiamo rispondendo in qualche modo alla chiamata che il Signore ci sta facendo ADESSO comunitariamente o anche individualmente?**

Evidentemente quella catena inscindibile non si ferma, non si chiude con noi, non siamo il suo ultimo anello! **E se Maria è Colei che media tra noi e il Signore, è così difficile pensare a noi come mediatori tra il Signore e tutti coloro che ci circondano? E' così difficile "impadronirsi" oltre che del "SI" di Maria anche dell'esortazione "Fate quello che vi dirà" come avvenne durante le nozze di Cana?**

Dio ci **GIUDICA**, **INTERVIENE** per aiutarci e **CHIEDE** a noi di collaborare con lui!

Le verità rivelate da Fatima sono cose che già sappiamo e conosciamo bene, perché Dio non cambia, è sempre lo stesso e non ha bisogno di alcun palcoscenico per mostrare la sua grandezza, perché Lui usa il mezzo più semplice: Lui parla al nostro cuore. Dunque sta a noi **ASCOLTARE**, **CAMBIARE**, **RICORDARE!** E la Madonna ci è di grande aiuto in questo, perché lei è la Madre che VEDE, SENTE, SOFFRE.

Il messaggio di Fatima, il significato delle figure dei tre pastorelli, non sono altro che la rappresentazione del cristiano che vive col Cuore di Maria in CONTEMPLAZIONE (Rosario), RIPARAZIONE e APOSTOLATO.

*La **CONSACRAZIONE** è un **DONO** e **NOI** lo abbiamo ricevuto!*